

CHI MANDIAMO A “QUEL PAESE” ?

“Te cianno mai mannàto a Quer Paese”? ...

... Alberto Sordi lo cantava spesso,
con un sorriso magico e cortese,
... quel motivetto ch’è rimasto impresso !

Ma io mi chiedo: *“Quanto sarà grande
Quel Posto che si chiama “Vaffanculo”?*
Un operaio è già senza mutande
e “sgobba” tutto il giorno come un mulo,
perciò lavoratori e pensionati,
precari, piccolissimi artigiani,
le donne in casa ed i disoccupati,
i giovani e i malati con gli anziani,

non sono questi i nobili abitanti
di “Quel Paese” astratto, ma famoso
e, allora, quanti sono i benestanti
che avranno un “pass” diretto e velenoso?

Alberto Sordi nella Sua canzone,
faceva sempre più riferimento
a “quelli imparentati a Paperone”,
un titolo dal conto in pieno aumento.

Ma chi mettiamo in questo “calderone”?
I “poveri” ... che stanno in Parlamento
o quelli del Senato in successione?

Oppure chi possiede un bastimento
stracarico di platino e di oro
e naviga tranquillo in certi mari,
laddove approda e scarica il tesoro,
lasciando agli italiani ... i “sorci amari”?

Ci sono pure i grandi imprenditori,
banchieri, dirigenti ed industriali,
coloro che dirigono i lavori
e ingrassano i già pingui capitali !
Se li mandiamo tutti a “Quel Paese”

ci vuole un comprensorio illimitato,
ovvero un luogo immenso, ciò è palese,
poiché il loro numero è elevato !

**... Ognuno di noi poveri mortali
possiede un campionario molto vasto
di nomi dei “soggetti nazionali”
che andrebbero inseriti in un impasto
e, quindi, cucinati a fuoco lento,
con tanto di fragranza e maionese,
perché son “mangia-pane a tradimento”
e vivono ... da sempre ... a nostre spese !!!**